



LICEO GINNASIO STATALE "G. B. BROCCHI"

Classico - Linguistico

Scientifico - Scientifico opzione Scienze applicate- Scientifico opzione Scienze applicate quadriennale

Scienze Umane - Scienze Umane opzione Economico sociale



PIANO DI PRIMO SOCCORSO



PREMESSA

Il Piano di Primo soccorso è emanato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto, ai fini e per gli effetti della normativa vigente in materia di Sicurezza nei posti di lavoro (Testo Unico D. Lgs. 81/08). Il D.M. 388/03 tenendo conto della tipologia dell'attività svolta, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio classifica le aziende, ovvero le unità produttive, in tre gruppi; la nostra scuola ricade nel Gruppo B e pertanto deve:

- munirsi di cassetta di pronto soccorso comprendente la dotazione minima indicata in allegato (DM 388/03), e di un idoneo mezzo di comunicazione per attivare il sistema di emergenza del sistema sanitario nazionale;
- effettuare la formazione del proprio personale addetto al primo soccorso (12 ore) con cadenza triennale.

Il Personale Responsabile del Primo Soccorso, in quanto delegato del Dirigente Scolastico, provvede ad attuare il Piano di Primo soccorso presso la propria sede scolastica.

Il Dirigente Scolastico deve essere in grado di far prestare, da personale espressamente incaricato, le prime immediate cure ad alunni o personale presente a scuola eventualmente infortunati o colpiti da malore.

Per *primo soccorso* s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale *non sanitario*, nell'attesa dell'intervento specializzato.

Obiettivo

L'obiettivo del Piano di Primo soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriore danno all'infortunato.

Nel Piano di Primo soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto in ogni sede scolastica per garantire un intervento rapido ed efficace. Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al primo soccorso durante il corso di formazione specifico.

Ambito di applicazione

Tutto il personale della scuola è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano di Primo soccorso.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 Codice penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

ADETTI AL PRIMO SOCCORSO

Le persone che sono state incaricate del servizio di primo soccorso sono indicate nel documento "Incarichi al personale" (allegato n. 3).

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

Gli addetti al primo soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che durante le attività didattiche vi sia, salvo eccezioni, la presenza di almeno un addetto.

I docenti ed il personale ATA sono stati informati sul comportamento da adottare qualora in via eccezionale presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso.

DESIGNAZIONE

Il Dirigente Scolastico ha provveduto a designare tramite lettera di incarico gli addetti al primo soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi e pubblicata nel sito della scuola.

FORMAZIONE

Tutti gli addetti sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria e la sede di azione.

“Ai sensi di quanto disposto dal Testo Unico D. Lgs. 81/08 del 9.04.2008 sulla sicurezza nei posti di lavoro, in qualità di Datore di Lavoro, le assegno il compito di addetto al primo soccorso”.

In relazione alla formazione ricevuta lei dovrà:

- Lesioni o malessere di piccola entità

- Utilizzare, se del caso, i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
- In caso di malessere leggero tenere in osservazione la persona indisposta, seduta o sdraiata, al piano dove avviene l'episodio. Se il malessere scompare entro un'ora rinviare l'indisposto in classe, altrimenti avvisare la famiglia.

- Lesioni gravi o malore

- Non abbandonare mai l'infortunato;

Chiedere l'intervento dell'incaricato di primo soccorso in servizio;

- Chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attraverso il numero telefonico riportato nel "Comunicato sulla sicurezza a tutto il personale"; 118 (Ambulanza): comunicando i dati: luogo, situazione del paziente, età, sintomi, telefono per comunicazioni urgenti e nome del operatore soccorritore;
- Rassicurare l'infortunato e proteggerlo, se del caso, con la coperta contenuta nella Cassetta di pronto soccorso;
- Se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- In caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi.

Ricordarsi sempre di proteggersi con guanti o altro DPI che si trovano nella cassetta di primo soccorso;

Pertanto, ferme restando le Sue attuali mansioni, Lei provvederà all'espletamento dei compiti suddetti attenendosi alle disposizioni emanate a tal fine.

Voglia restituire firmata la seconda copia della presente lettera a conferma della notifica dell'incarico."

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra ospedaliera degli infortuni: codice rosso (urgenza assoluta), codice giallo (urgenza relativa), codice verde (urgenza differibile).

L'addetto chiederà aiuto ad altre persone disponibili impartendo precise istruzioni.

ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO

PROCEDURA DA SEGUIRE

- 1) La persona che assiste all'infortunio attiva l'addetto PS (Collaboratore Scolastico si occuperà di allertare l'incaricato di primo soccorso);
- 2) l'addetto PS prende la valigetta, il cordless (ove disponibile), si reca sul posto, valuta le condizioni dell'infortunato e attiva la relativa procedura A, B o C.

• CASO A (grave e urgente)

Addetto PS

- attiva il 118 tramite cordless (incarica un collaboratore scolastico ad aprire il cancello per permettere l'accesso all'ambulanza)
- attiva un 2° soccorritore (se necessario e se presente a scuola)
- avvisa la famiglia
- assicura eventuali misure di PS
- accompagna l'infortunato in ospedale (in ambulanza se autorizzato dal personale sanitario), se non c'è la certezza che i familiari siano presenti in ospedale all'arrivo dell'infortunato.

Addetto PS o un suo delegato

- avverte i genitori/familiari dell'alunno/persona che si è infortunato che verrà (od è già stato), portato in ospedale avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso avverte il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

• CASO B (non urgente, che richiede comunque ricorso alla struttura ospedaliera)

Addetto PS

- attiva il 118 tramite cordless (incarica un collaboratore scolastico ad aprire il cancello per permettere l'accesso all'ambulanza)
- il personale scolastico avverte i genitori/familiari che l'alunno/persona si è infortunato e che è necessaria la loro presenza a scuola per il trasporto in ospedale attiva eventuali misure di PS
- avverte la segreteria relativamente all'infortunio occorso
- avverte il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- collabora ad organizzare il trasporto in ospedale seguendo anche l'infornato se richiesto dal PS

• CASO C (lieve, che non richiede il ricorso a personale sanitario)

Addetto PS

- Assicura le misure di primo intervento nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso (camera di medicazione). In caso di malessere leggero tiene in osservazione la persona indisposta, seduta o sdraiata, al piano dove avviene l'episodio. Se il malessere scompare entro un'ora rinvia l'indisposto in classe, altrimenti
- Incarica il personale scolastico di avvertire i genitori/familiari dell'infornio occorso al proprio figlio/familiare

Nel caso di chiamata del 118, l'addetto dovrà comunicare:

1. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.

2. Cosa è successo:

Tipologia dell'infornio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro , elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infornio potrà essere ricostruita:

chiedendo all'infornio, se in stato di coscienza vigile;

chiedendo a coloro che hanno assistito all'infornio;

valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infornio e la situazione ivi presente.

3. Quante persone risultano coinvolte

4. Qual è il loro stato di gravità

5. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

a. trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;

b. non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;

c. avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

6. Disposizioni per le gite scolastiche

In occasione di visite didattiche o viaggi di istruzione, l'addetto al PS di ogni singola scuola fornirà agli accompagnatori dell'uscita:

3. cellulare della scuola (se disponibile)

4. istruzioni per attivare i soccorsi, avvisare i genitori, accompagnare l'infornio (procedure A, B, C sopra descritte)

5. indicazioni per la tenuta di eventuali farmaci in dotazione degli allievi (con certificazione medica agli atti)

PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE

- ☑ Tutto il personale deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di pronto soccorso (l'elenco è pubblicato nel sito della scuola);
- ☑ la persona che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;
- ☑ successivamente deve prendere contatto con un addetto al pronto soccorso e richiederne l'intervento; qualora in via eccezionale presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso la persona che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: **cosa è successo, quante persone risultano coinvolte, qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso;**
- ☑ nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- ☑ quando necessario, l'addetto al pronto soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.
- ☑ In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

Occorre segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

La cassetta di pronto soccorso è ubicata in un locale specifico della scuola (vedi elenco allegato). Nel sito dell'istituzione è pubblicata copia del presente piano.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è riportato nel successivo capitolo.

In esso sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- a) guanti in lattice;
- b) visiera paraschizzi.

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D.Lgs. 493/1996.

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte dell'addetto al pronto soccorso di ogni scuola e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura dello stesso. Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

1. Consegna agli addetti di primo soccorso del presente documento in forma integrale
2. Consegna del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE SCOLASTICO" a tutti i dipendenti.
3. Pubblicato nel sito della scuola sezione della sicurezza del Piano di Primo soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati

4. Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme a quanto stabilito dal D.M. n° 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B.

Si riporta l'elenco del materiale contenuto nella cassetta di Pronto Soccorso in dotazione a ciascuna scuola (su modello per richiesta integrazione materiale mancante)

DESCRIZIONE MATERIALE della cassetta del prontoso soccorso

5 paia di guanti sterili monouso
visiera paraschizzi
1 litro di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% in iodio
3 flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro al 9%)
10 buste singole di compresse di garza sterile 10x10
2 buste singole di compresse di garza sterile 18x40
2 teli sterili monouso
2 pinzette di medicazione sterili monouso
1 confezione di rete elastica di misura media
1 confezione di cotone idrofilo
2 confezioni di cerotti di varie misure
2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
1 paio di forbici
3 lacci emostatici
2 confezioni di ghiaccio pronto uso
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
1 termometro
1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
cassetta di pronto soccorso
acqua ossigenata
buste per terapia caldo/freddo
coperta termica

LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI NELLA SCUOLA

Non si prevede in generale la somministrazione di farmaci presso le scuole.

In alcuni casi eccezionali, però, la frequenza scolastica è possibile solo se l'alunno può assumere un farmaco nelle ore di scuola.

In questi casi, qualora la somministrazione del farmaco non presenti particolari difficoltà.

E' comunque utile fare riferimento al presente protocollo nei casi giudicati più complessi, per richiesta dei genitori o per giudizio del medico.

1. Le patologie per cui viene presa in considerazione la somministrazione di un farmaco a scuola sono in genere croniche e prevedono farmaci indispensabili (farmaci salvavita).

2. Il farmaco viene somministrato dal personale della scuola previo accordo fra le parti secondo la procedura di seguito descritta.

3. Il genitore inoltra al Dirigente Scolastico la richiesta di somministrazione del farmaco a scuola (allegato n. 1), a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione,

modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

a) effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per

la conservazione e la somministrazione dei farmaci;

b) concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;

c) verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi della normativa vigente. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente Scolastico può procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

4) I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso allegato n. 2), con il quale, previa completa informazione sulle possibilità operative fornite dalla scuola, essi autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico curante.

5) Il Medico curante fornisce una completa informazione, alla presenza dei genitori, al personale della scuola, su quali siano gli eventuali sintomi da monitorare per la somministrazione, sulle modalità di somministrazione, sugli effetti collaterali dopo la somministrazione del farmaco e su quale debba essere il comportamento più congruo da attuare nell'ipotesi che questi si presentino.

6) Il DS avvisa il Consiglio di Classe, i Fiduciari di sede, i Vicari, del caso e le misure di prevenzione e di intervento da mettere in atto.

PROCEDURA SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

La somministrazione dei farmaci a scuola riguarda solo i farmaci salvavita e devono essere somministrati solo se il genitore dell'alunno ne fa richiesta.

1 Il genitore, o chi eserciti la patria potestà genitori deve:

- fare richiesta di somministrazione del farmaco al Dirigente Scolastico su apposita modulistica
- accompagnare la richiesta di somministrazione con la presentazione di certificazione medica redatta dal medico o dallo specialista (vedi modulo)
- fornire il farmaco tenendo conto della data di scadenza autorizzare il personale indicato dal Dirigente per la somministrazione del farmaco

2 La certificazione deve specificare:

- il nome e cognome dell' alunno
- patologia dell'alunno
- l'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- le modalità di somministrazione del farmaco

- la dose da somministrare
- le modalità di conservazione del farmaco
- gli eventuali effetti collaterali
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco (punti 3 e 4)

3 Il Dirigente Scolastico, a fronte di richiesta e certificazione di somministrazione del farmaco deve:

- organizzare momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio individuare e incarica per iscritto, tra il personale, chi, in caso di bisogno, deve intervenire con la somministrazione del farmaco
- stendere, in collaborazione con ASL del territorio, il piano personalizzato d'intervento che descriva i comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile
- fornire ai genitori copia del piano personalizzato d'intervento

4 Il personale scolastico

- partecipa ai momenti formativi rivolti a tutto il personale
- provvede alla somministrazione del farmaco (solo il personale incaricato dal Dirigente)
- aggiorna la scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati

5 Auto somministrazione del farmaco da parte degli studenti

L'auto somministrazione del farmaco, è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, sia autonomo nella gestione del problema di salute. Anche in questo caso il genitore darà comunicazione al Dirigente Scolastico, anche in merito al farmaco usato alle modalità di conservazione e alla scadenza (nel caso in cui la scuola lo conservi per l'alunno).

6 Gestione dell'emergenza

Qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza è prescritto il ricorso al Servizio Territoriale di Emergenza (118)

RICHIESTA INTERVENTI SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

Al Dirigente Scolastico

Il sottoscritto _____
Genitore di _____ frequentante la classe _____
Presso il Vostro Istituto

DICHIARA

Sulla base delle informazioni assunte dal medico Responsabile del servizio di

Prof. /Dott. _____
che il/la proprio/a figlio/a affetto/a da _____
necessita di una somministrazione di farmaco _____
in caso di _____
come da certificato medico allegato del prof/Dott. _____

Il sottoscritto è a conoscenza che tale prestazione non rientra tra quelle previste per il personale scolastico: insegnanti e collaboratori/trici scolastici pertanto

CHIEDE

che il Dirigente Scolastico individui tra il personale gli incaricati per effettuare la prestazione

AUTORIZZA e SOLLEVA

tali incaricati da ogni responsabilità relativa alla somministrazione e da qualsiasi conseguenza generata o indotta dal farmaco stesso Indica comunque i propri recapiti telefonici per eventuali comunicazioni e/o necessità collegate a questo tipo di intervento: _____

Località _____ Firma del Genitore

CERTIFICAZIONE MEDICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA IN AMBITO SCOLASTICO

Il sottoscritto Dott. _____ medico curante dell'alunno nome e cognome _____
data e luogo di nascita _____ classe _____ sez _____

DICHIARA

CHE L'ALUNNO _____ E' AFFETTO DA (patologia presentata dall'alunno per cui viene richiesta la somministrazione del farmaco)

_____ pertanto in caso di urgenza e precisamente con i seguenti sintomi

1) Descrizione dettagliata dei sintomi che richiedono la somministrazione urgente del farmaco

_____ 2) Descrizione dettagliata dell'intervento terapeutico da mettere in atto:

_____ nome commerciale farmaco _____

dose da somministrare _____ modalità' conservazione _____

effetti collaterali _____

DICHIARA

inoltre che la somministrazione di tale farmaco non presenta alcun effetto collaterale e pertanto il personale scolastico nominato e presente al momento della crisi, vista l'urgenza della situazione, ha l'obbligo di somministrare il farmaco il più precocemente possibile, pur essendo privo di competenze specifiche in materia sanitaria

Località, _____ In Fede

TABELLA PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO DA APPENDERE VICINO
ALL'APPARECCHIO TELEFONICO CHIAMATE DI SOCCORSO AI
SERVIZI ESTERNI

SERVIZI

VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118
Presidio Ospedaliero più vicino	OSPEDALE DI BASSANO DEL GRAPPA ASL N. 3 Unità Locale Socio Sanitaria n° 3 / Regione Veneto Via dei Lotti, 40 36061 Bassano del Grappa (VI) Tel. 0424 888111 - Fax: 0424 885223
DIPARTIMENTO COVID	scuole.d1@aulss7.veneto.it



UBICAZIONE CASSETTE SICUREZZA

SEDE VILLA FANZAGO	Ufficio affari generali
SEDE PALAZZO '900	Locale infermeria
SEDE CHIOCCIOLA	Entrata piano terra vicino alla portineria dei Coll. Scol.
SEDE BEATA GIOVANNA	Locale infermeria
PALESTRA BEATA GIOVANNA	Locale docenti (entrata dx)
PALESTRA XI FEBBRAIO	Locale rialzato (entrata scale a sx)
PALESTRA CENTRO GIOVANILE	Locale coll.scol.
SEDE GRAZIANI	Portineria primo piano



UBICAZIONE DEFIBRILLATORI

SEDE VILLA FANZAGO	Entrata piano terra
SEDE PALAZZO '900	Entrata piano terra vicino ufficio del vicario
SEDE CHIOCCIOLA	Entrata piano terra vicino alla portineria dei Coll. Scol.
SEDE BEATA GIOVANNA	Entrata piano terra vicino alla portineria dei Coll. Scol.
PALESTRA BEATA GIOVANNA	SEDE Beata Giovanna – Entrata piano terra vicino alla portineria dei Coll. Scol.
PALESTRA XI FEBBRAIO	Villa Fanzago – Entrata piano terra
PALESTRA CENTRO GIOVANILE	// a cura del Comune di Bassano del Grappa
SEDE GRAZIANI	// a cura del Graziani

DEFIBRILLATORI (alcune note)

Premessa:

La caratteristica peculiare che contraddistingue il Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) è la sua estrema facilità d'uso. Il DAE, infatti, svolge in maniera totalmente automatica la parte prettamente "medica" dell'intervento sulla vittima, lasciando al soccorritore esclusivamente il compito di applicare gli elettrodi e di erogare la scossa, se necessaria, seguendo le istruzioni .

Questa è la ragione per cui il Legislatore ha consentito l'uso del DAE anche a personale non sanitario, purchè debitamente addestrato con un corso BLS-D.

Il Liceo Brocchi è fornito di n. 4 [defibrillatori semiautomatici](#) che permettono a personale non abilitato di praticare una defibrillazione precoce.

Venga tenuto presente che le possibilità di salvare una persona in arresto cardio-respiratorio, con il conseguente danneggiamento dell'organo più importante, ossia il [cervello](#), calano del 10% ogni minuto perso. Per fare un esempio: agendo su un paziente in arresto cardiaco, dopo due minuti dal momento che il cuore si è fermato, la vittima ha l'80% di possibilità di salvarsi. Dopo tre minuti il 70% e così via.

Va ricordato inoltre che lo scopo fondamentale del BLS ([Basic Life Support](#)) è quello di mantenere con il massaggio e con la ventilazione bocca-bocca, bocca-naso (nel caso si incontrassero problemi nella bocca come rottura della [mandibola](#) gravi ostruzioni ecc) o una respirazione tramite pallone dotato di mascherina, un afflusso costante e sufficientemente buono di sangue al cervello. Dopo 4 [minuti](#) di [assenza di ossigeno](#) al [cervello](#) si va incontro a danni cerebrali in molti casi reversibili; dai 6 minuti in poi i danni diventano irreversibili e possono provocare deficit motori, lessici, o influire pesantemente sullo stato della coscienza stessa della persona, le vittime in stato vegetativo ne sono un esempio.

Una defibrillazione non va mai effettuata se il paziente si trova in una situazione dove vi è [acqua](#) in abbondanza, per esempio se si trova sopra una pozza, o se la vittima risulta bagnata. Un corpo bagnato provoca una dispersione della carica in zone dove non serve attenuando di molto l'effetto sul cuore, in questi casi si deve trasportare la vittima (sempre se il suo spostamento non generi un pericolo) in un luogo asciutto, se necessario dobbiamo spogliare il malcapitato tentando di asciugarlo quanto meglio sia possibile.

Allegati:

Elenchi pubblicati albo della Scuola (SITO: www.liceobrocchi.vi.it)

- ASSEGNAZIONE INCARICHI AL PERSONALE ADDETTI P.S
- PERSONALE ABILITATO ALL'USO DEI DEFIBRILLATORI
- ASSEGNAZIONE INCARICHI AL PERSONALE ADDETTI ANTINCENDIO